

**C O M U N E   D I   S T R E V I**  
**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	N. 03
---	-------

OGGETTO	ICI ANNO 2010. DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE.
---------	--

L'anno **DUEMILADIECI** addì **DICIANNOVE** del mese di **APRILE** alle ore 21,00 nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte della vigente legge comunale e provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale.

Sono presenti:

n. ordine	cognome e nome	Presente	Assente
1	Cossa Pietro	X	
2	Perazzi Tomaso	X	
3	Ponzano G. Battista	X	
4	Businaro Luigi Alberto	X	
5	Maiello Antonio	X	
6	Ivaldi Lorenzo	X	
7	Roglia Cristina	X	
8	Astesiano Alberto	X	
9	Fossati Paola		X
10	Monti Alessio	X	
11	Ugo Michael	X	
12	Rinaldo Andrea		X
13	Ugo Francesca	X	

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Dott. **Gian Franco COMASCHI** - Segretario Comunale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il signor **Tomaso PERAZZI** nella sua qualità di Presidente del consiglio comunale assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

---

**RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Il Segretario sottoscritto certifica che il presente verbale e' pubblicato in copia all'albo pretorio dal 26/04/2010 al 11/05/2010.

Li , 26/04/2009

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**COMASCHI**

---

ESECUTIVA IL 07.04.2010

---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'art. 1, comma 156 della legge 27/12/2006, n. 296, che ha individuato nel Consiglio Comunale l'Organo competente a determinare le aliquote I.C.I. che, in precedenza, venivano fissate dalla Giunta Comunale;

**RICHIAMATO** il D.Lgs. 30.12.1992 n. 504 e sue modificazioni e la restante normativa in materia di I.C.I.;

**ATTESO** che per l'anno 2009 le aliquote dell'imposta in questione erano state determinate nella misura del 7,00 per mille per le seconde abitazioni e del 6,00 per mille per tutti gli altri immobili con delibera di questo Consiglio Comunale n. 2 in data 09.03.2009, esecutiva;

**RICHIAMATO** l'art. 2, commi 39 e 46, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, e successive modificazioni ed integrazioni, i quali prevedono la riduzione dei trasferimenti erariali ai comuni in relazioni al maggior gettito dell'Imposta Comunale sugli immobili derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nel medesimo art. 2 del D.L. 262/2006:

- Commi 33-35, che prevedono l'aggiornamento delle variazioni colturali dei terreni agricoli da parte dell'AGEA;
- Comma 36, che prevede che l'Agenzia del Territorio effettui l'accertamento dei fabbricati non accatastati o che hanno perso i requisiti di ruralità;
- Commi 37-38, che prevedono come ulteriore requisito di ruralità dei fabbricati l'obbligo, per l'imprenditore agricolo, di essere iscritto al registro imprese della Camera di Commercio;
- Commi 40-44, che prevedono la revisione delle unità immobiliari censite nelle categorie catastali da E/1 a E/6 ed E/9 per gli immobili o porzioni di immobili destinati ad uso commerciale, industriale, ufficio privato ovvero usi diversi, dotati di autonomia reddituale e funzionale;
- Comma 45, che ha aumentato il moltiplicatore della rendita catastale delle unità immobiliari del gruppo B da 100 a 140;

**PRESO ATTO** che il Ministero dell'Interno, sulla base dei commi 39 e 46 dell'articolo 2 del decreto legge n. 262/2006, ha ridotto i trasferimenti erariali per l'anno 2007 per un importo di €. 13.996,85;

**RICHIAMATA**, altresì, la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Legge finanziaria 2008 ed in particolare:

- L'articolo 1, comma 5, il quale ha istituito, in aggiunta della detrazione ordinaria, una nuova detrazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili pari all'1,33 per mille della base imponibile, con un massimo di €. 200, a favore delle unità immobiliari censite nelle categorie da A/2 ad A/7 adibite ad abitazione principale del soggetto passivo;  
Successivamente l'articolo 1, comma 1 del D.L. 93/2008, ha escluso dall'imposta comunale sugli immobili l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, precisando che per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si intende quella considerata tale ai sensi del D. L.vo 30/12/1992, n°504 e successive modificazioni, nonché quelle ad esse assimilate dal Comune con regolamento vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto, ad eccezione di quelle di categoria catastale A1, A8 e A9 per le quali continua ad applicarsi la detrazione prevista dall'articolo 8, commi 2 e 3, del citato decreto n. 504 del 1992";
- L'articolo 1, comma 4 del decreto legge n. 93 del 27/05/2008 prevede che la minore imposta derivante dall'applicazione dei commi 1,2 e 3 è rimborsata ai singoli Comuni, in aggiunta a quella prevista dal comma 2-bis dell'art. 8 del D. Lgs. 504/1992, introdotto dall'art.1, comma 5 della Legge 24/12/2007, n. 244. A tal fine, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno l'apposito fondo è integrato di un importo pari a quanto sopra stabilito a decorrere dall'anno 2008;
- L'articolo 1, comma 287, il quale prevede che l'ammontare del trasferimento compensativo riconosciuto ai Comuni a titolo del minor gettito ICI per la detrazione sull'abitazione principale viene determinato sulla base delle aliquote e delle detrazioni in vigore per l'anno 2007;

**PRESO ATTO** che, sulla base delle previsioni normative, sopra richiamate, il gettito ICI previsto per l'anno 2010, ad aliquote e detrazioni comunali invariate, ammonta presuntivamente ad €. 258.000,00;

**CONSIDERATO** che le esigenze finanziarie per l'anno 2010, quantificate nello schema di bilancio di previsione approvato con deliberazione di questa Giunta n. 13 in data 12.03.2010, sono tali da permettere il mantenimento delle aliquote in questione sullo stesso valore fissato per il 2009, senza necessità di aumenti;

**RITENUTO** quindi di applicare le aliquote ICI a valere per l'anno 2010 nella misura del 7,00 per mille per le seconde abitazioni (aliquota ordinaria) e del 6,00 per mille per tutti gli altri immobili (terreni agricoli compresi), salvo l'agevolazione prevista in euro 104,00 per l'abitazione principale;

**ASCOLTATA** la proposta del Sindaco in tal senso e dato atto che sulla base di essa può prevedersi un gettito dell'imposta di Euro 258.000,00 circa, (al netto degli accertamenti relativi ad anni pregressi e conseguenti all'attività di liquidazione e controllo da parte dell'ufficio comunale);

**SENTITO** l'intervento del Consigliere di minoranza, Sig. Ugo Michael il quale chiede se non si possa diminuire l'aliquota ICI per gli immobili del centro storico al fine di favorire il recupero del centro storico stesso (come nei programmi indicati anche dalla Giunta);

**UDITA** La risposta del Sindaco il quale precisa che la riduzione di fatto risulterebbe di significato molto limitato (le prime case sono già esentate) ed in inoltre sarebbe molto più significativa la misura già attuata dall'Amministrazione Comunale di incentivi sui lavori alle facciate. Si decide, quindi, di fare un approfondimento in conferenza dei Capigruppo; per l'anno 2010 la proposta non viene, al momento, accolta.

**ACQUISITO** sulla proposta del Sindaco il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**CON** voti favorevoli 8, nessun contrario e n. 3 astenuti (Monti A. – Ugo M. – Ugo F.), legalmente espressi

## **DELIBERA**

1 - di determinare per l'anno 2010 le aliquote dell'imposta comunale sugli immobili da applicare sul territorio comunale di Strevi nella misura del 7,00 (sette) per mille per le seconde abitazioni (aliquota ordinaria) e del 6,00 (sei) per mille per tutti gli altri immobili (terreni agricoli compresi);

2 - di determinare per l'anno 2010 la detrazione per l'abitazione principale nella misura di euro 104,00 per la generalità dei contribuenti;

3 - di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della R.I. ai sensi dell'art. 58 comma 4 della legge n. 446/97.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
PERAZZI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
COMASCHI